



Teramo, 5 marzo 2015
Ns. Prot. n.345

AL SIG. PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
Dott. Domenico Di Sabatino
Via G. Milli, 2
TERAMO
provincia.teramo@legalmail.it

E p.c. A TUTTI GLI SCRITTI
LORO SEDI

Oggetto: Genio Civile Provinciale.

Egregio Presidente,

innanzitutto la ringraziamo per la sollecita risposta e per le considerazioni finali sul modello organizzativo del Genio Civile, motivo per cui il Consiglio ha deciso di attendere e monitorare l'evolversi della situazione, fiducioso nelle capacità organizzative dell'ente al fine di risolvere al più presto un tale disagio e ostacolo per il mondo professionale e imprenditoriale già fortemente provato.

Le voglio segnalare che negli incontri in Regione Abruzzo sulla nuova norma sismica abbiamo sollevato in maniera decisa il problema dei Geni Civili chiedendo, anche con un confronto dai toni accessi, risposte immediate alla Regione su come intendesse operare, ma ad oggi il vuoto.

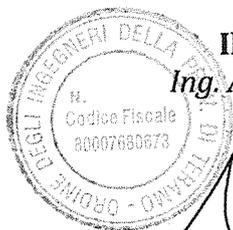
Abbiamo constatato la ripresa di attività di front-office che, anche se con non poche difficoltà, riesce comunque a smaltire le pratiche sismiche per il rilascio dei depositi e delle autorizzazioni ed evitare le sgradevoli e interminabili attese che più volte ci erano state segnalate con molta veemenza dai nostri iscritti. A riguardo delle considerazioni da lei effettuate in merito ai progettisti interni, non abbiamo mai messo in discussione le loro capacità ma solo evidenziato che approssimare il rilascio di autorizzazione di pratiche sismiche richiede un minimo di affiancamento, affiancamento che comunque avrebbe potuto essere effettuato dai funzionari presenti all'interno della struttura del Genio Civile.

Continuiamo comunque ad esigere risposte su argomenti già espressi in merito alla scelta dell'ente di aumentare gli oneri delle pratiche che, come enunciato nella Delibera di Giunta Provinciale del 31/12/2012 n. 751, era stata giustificata dalla passata amministrazione quale dovuta per il pagamento di professionisti esterni in mancanza di questi ci domandiamo ancora come l'amministrazione provinciale intenda utilizzare gli introiti provenienti dai suddetti versamenti a carico dei cittadini o se più semplicemente si ristabilirà il pagamento nella precedente misura.

Chiediamo inoltre delucidazioni in merito alla futura gestione del servizio Genio Civile, se sarà effettuata dalla Regione o se rimarrà di competenza della Provincia.

Relativamente al rapporto giuridico tra professionisti esterni e il Genio Civile, come anticipato nello scorso incontro, riteniamo e ritenevamo che il contratto che si andava ad instaurare con i professionisti esterni doveva vietare lo svolgimento di attività libero professionali rivolte verso l'Ente cui si presta il servizio. D'altronde se vige il revolving doors quando si sta fuori dall'Ente per i tre anni successivi a maggior ragione vige quando si opera all'interno dell'Ente.

Per tutti questi motivi riteniamo opportuno chiederle un ulteriore incontro al fine di trovare soluzioni e risposte ai quesiti esposti.



Il presidente
Ing. Alfonso Marcozzi